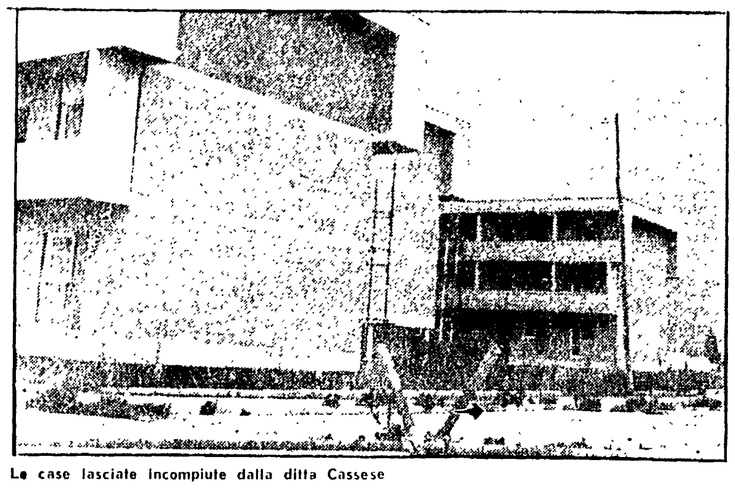
Per il fallimento della ditta che aveva vinto l'appalto

Fermi da 8 mesi a Cicciano i lavori per 650 case Iacp

Consegnate le strutture fondamentali - Gravi disagi per gli assegnatari e i lavoratori che hanno perso il posto - Alcuni casi di sprechi - L'iniziativa delle forze democratiche



Le case lasciate incompiute dalla ditta Cassese

E' da otto mesi che a Cicciano la costruzione di 650 appartamenti popolari da parte della ditta «Cassese» è rimasta bloccata. In sostanza sono state già realizzate le strutture fondamentali, i muri perimetrali; mancano solo gli infissi, l'intonaco, le rifiniture. E mentre gli assegnatari continuano ad aspettare, la costruzione si va sempre più deteriorando con il passare dei giorni.

Tutto è successo perché la ditta che ha vinto l'appalto è stata dichiarata fallita.

«E' un duplice colpo — denunciano gli abitanti — sia al grande bisogno di case popolari che c'è in tutta la zona, sia all'occupazione». La costruzione di Cicciano fa parte di un grande complesso di case popolari che interessa altri sei comuni (Casamarciano, Tufino, Roccarainola, Camposano, Cimitile e Comiziano). In tutto devono essere realizzati circa 2.000 appartamenti.

Quest'opera è stata una vittoria delle lotte condotte per anni dai lavoratori. Sono stati infatti utilizzati i 31 miliardi una volta previsti per il vecchio progetto «città-nolana», con cui si voleva fare di Nola un grande centro residenziali con 220 mila abitanti. In molti Comuni i lavori sono già finiti. Non sono stati ancora realizzati, però, i servizi indispensabili:

Per quanto riguarda la rete idrica non si è ancora deciso se attendere il potenziamento dell'acquedotto campano o attingere l'acqua dalla rete esistente. Nel frattempo si assiste ad un altro intollerabile spreco. Sono già a disposizione, infatti, ma restano inutilizzati alcuni pozzi realizzati a Casamarciano, Tufino, Camposano e Roccarainola, in previsione del progetto «città-nolana».

Di tutti questi problemi, questi ritardi, questi sprechi, si è discusso in due recenti assemblee.

Nel corso degli incontri è stato più volte chiamato in causa il ministero dei Lavori pubblici perché intervenga al più presto per far completare la realizzazione dei 650 appartamenti. La mobilitazione di massa ha già prodotto, comunque, qualche risultato: sono in corso accertamenti da parte di una commissione nominata dal ministero sul costo dei lavori realizzati dalla «Cassese» per poter poi affidare i lavori di completamento ad un'altra ditta. Nel corso delle assemblee — a cui hanno partecipato anche rappresentanti del Sunia e del sindacato edili — è stato sollevato anche il problema della graduatoria provvisoria degli assegnatari.

Organizzata dai lavoratori dell'ospedale

Assemblea al S. Gennaro sui problemi di Stella

Per iniziativa dei lavoratori dell'ospedale S. Gennaro si è tenuta, nella sala infermieri, un'assemblea aperta sui problemi della salute, dell'organizzazione sanitaria e dell'assetto del territorio nel quartiere Stella.

All'incontro hanno partecipato rappresentanti delle forze politiche (PCI-PSI-DC), sociali e del consiglio di quartiere.

Dopo aver sollecitato una rapida soluzione della crisi alla Regione e al Comune, con la formazione di governi fondati sulla «collaborazione di tutte le forze democratiche», l'assemblea ha affrontato i problemi all'ordine del giorno. «E' urgente — avverte una mozione approvata dopo il dibattito — una rapida attuazione del piano socio sanitario regionale e della riforma sanitaria per garantire una più adeguata assistenza alla popolazione». L'assemblea ha anche invitato l'amministrazione comunale a dare rapida attuazione ai progetti di costituzione dei centri socio-sanitari.

«Poiché lo stato di complessivo degrado del territorio del quartiere Stella è tra i motivi principali dell'elevato tasso di mortalità — si legge ancora nel documento — si ritiene sia di fondamentale importanza avviare, da parte del Comune, l'opera di risanamento nel quartiere con l'utilizzazione entro giugno dei fondi della legge 513 e della 865, prima che trascorrano i termini e questa occasione importante vada perduta».

A questo riguardo sono stati indicati alcuni punti precisi di intervento. E sono: i lavori di arredo del parco attrezzato alle Fontanelle, da tempo bloccati, l'esproprio di un terreno in via S. Gennaro dei poveri perché venga adibito a parco pubblico; i lavori di rifacimento della rete fognaria in via Vincenzo alla Sanità; la riparazione del ponte della Sanità; la sistemazione della fogna in via Scudillo, rotta da tempo.

«L'assemblea — conclude il documento dopo aver sottolineato il ruolo che dovrà essere assunto dal consiglio di quartiere — fa presente che è necessario che l'amministrazione comunale si liberi ulteriormente dal bagaglio di inefficienza ereditato dalle passate gestioni, per trovare una maggiore incisività nello svolgimento del proprio lavoro».

Il processo a Santa Maria Capua Vetere contro Ragozzino e tre guardie

Altri 7 testimoni confermano le atrocità nel lager di Aversa

«Sul letto di contenzione non potevamo ammazzare le cimici che ci mangiavano» - La Corte non accoglie la richiesta di far testimoniare i ministri - Mandato al PM il verbale in cui l'ex direttore ammette i favoritismi ai detenuti danarosi

Dopo due ore e mezza di camera di consiglio, ieri mattina il tribunale di Santa Maria Capua Vetere che giudica il direttore e tre guardie del manicomio giudiziario di Aversa per le sevizie ai detenuti, ha deciso su una serie di richieste poste dal collegio di parte civile, dall'avvocato dello stato e dalla difesa. La Corte ha dichiarato di non voler ascoltar come testimoni i ministri della sanità e della Giustizia (quelli in carica negli anni fra il '67 e il '74), dichiarando che ad essi può risalire solo una responsabilità politica per la mancata attuazione delle proposte fatte da una commissione di direttori dei manicomi giudiziari. La richiesta, avanzata nella precedente udienza dall'avvocato Michele Verzillo, era però motivata dal fatto che l'ex direttore Ragozzino, ha menato vanto d'aver proposto questa commissione e una serie di misure di riforma dichiarando che tutti i suoi sforzi erano stati vani.

La corte ha anche deciso di mandare alla procura il verbale dell'11 marzo con la deposizione in cui Ragozzino ammette con tutta tranquillità d'aver permesso ai detenuti danarosi di fare il proprio comodo, e di tenere perfino il frigorifero in cella, oltre a ricevere famigliari, amici, e perfino banchettare insieme. Si riscontrano gli estremi del reato di interesse privato ed abuso d'ufficio ha dichiarato la corte nell'ordinanza. E a questo proposito c'è da registrare — è agli atti in un altro procedimento in corso contro il Ragozzino — la testimonianza di un maresciallo, Pasquale Mandato il quale ha dichiarato che sia il Ragozzino che il suo braccio destro maresciallo Focone, permettevano ai detenuti parecchie cose. Potevano ricevere senza difficoltà parenti ed amici, a porte chiuse, nelle celle «di lusso», personaggi come i pericolosi mafiosi Stefano Giaconia e Raffaele Ferrara, nonchè il rapinatore Alessandro D'Ortensi (detto «Zanzarone», che si fece ricoverare al «Forlanini» da dove scappò con molta facilità).

Alle 11,30 è ripresa la sfilata dei testimoni e delle parti civili. Il teste Antonio Zazzerini, detenuto, ha raccontato come, dopo essere stato interrogato dal giudice istruttore, fu convocato dal maresciallo Focone in direzione e «invitato» a dire che cosa aveva rivelato al giudice. «Ero terrorizzato, in quell'inferno legavano sul letto di forza per un nonnulla, dissi loro che non avevo parlato... per picchiare i malati più deboli gli agenti usavano tutto: manganelli, bastoni, scarpe, mazzi di chiavi... le guardie dicevano ad uno scopino ex pugile «prendi quello là», e quello riempiva di pugni nella pancia

Particolarmente significativa la deposizione del giovane Carlo Albignani, che nel giorno del suo 19 mo compleanno il 3 agosto del '70, andò spontaneamente assieme a suo padre al policlinico di Roma per chiedere d'essere curato, volendo disintossicarsi

Venne curato, ma anche denunciato. Due anni dopo il giudice istruttore lo proscioglie per infermità mentale e gli commina due anni di misura di sicurezza nella «casa di cura» di Aversa. Appena arrivato viene legato per 15 giorni: «io volevo essere curato... ho visto solo una volta il dottore Faraone, gli ho chiesto di sciogliermi, lui mi ha risposto «no, troppo presto» senza nemmeno guardarmi. Legarono accanto a me un giovane sardo, due ore dopo quello non si muoveva più, corre il medico, gli fanno una siringa, ma era già morto. Sul letto di contenzione al momento di mangiare mi allentavano solo la fascetta della mano destra, ma potevo muoverla poco, non potevo nemmeno ammazzare le cimici che mi mangiavano dapertutto».

Hanno confermato queste atrocità aggiungendo altre agghiaccianti descrizioni e riconoscendo negli imputati Cardillo e Nardiello (Ragozzino da tempo si assenta dalle udienze), presenti in aula con l'altro agente, Borrelli, coloro che li legarono senza alcun motivo, altri testimoni: Tarcisio Bicchiarelli, Agostino Romano, Arnaldo Nidanza e Salvatore Fici (tutti attualmente detenuti) e Franco Di Paolo, in libertà.

Alle domande degli avvocati Rienzi, Mattina, Pietro Costa, e del P.M. dr. Scolastico, hanno ricordato come avvenivano le osservazioni psichiatriche, quali e quante piaghe si ritrovavano sul corpo dopo giorni e mesi di letto di contenzione. Il Fidanza ha riferito sul misterioso episodio che gli capitò e di cui parlò in una intervista: gli riuscì di «liberarsi» da Aversa non facendovi ritorno da una licenza, senza conseguenza alcuna, mandando — come gli era stato suggerito da un altro detenuto, un «raccomandato» — un vaglia di 400 mila lire a tale Anna Petrone, ad un indirizzo di Pompei. E' stato interrogato sull'episodio solo perché c'è una denuncia per calunnia sporta contro di lui da Ragozzino.

e. p.

Iniziative Regione Cogidas per il 25 aprile

Il presidente del consiglio regionale, compagno Mario Gomez d'Ayala, ha ricevuto il comitato di coordinamento dei gestori democratici (Cogidas) di Napoli. Nel corso della riunione sono state evidenziate le gravi carenze che travagliano il mondo della scuola e la necessità di pervenire ad un rinnovamento profondo.

Dopo aver rilevato la delegazione del Cogidas come le persistenti e travagliate crisi che caratterizzano la nostra regione rendono difficile qualsiasi rapporto di collaborazione fra l'istituto regionale e gli organismi culturali democratici della regione, è stato proposto che in occasione della ricorrenza del 25 aprile, proprio in questo momento in cui più inquietanti appaiono le minacce all'esistenza di quelle istituzioni che sono nate dalla Resistenza, le scuole si facciano carico di proporre all'esame ed alla riflessione degli studenti i valori quanto mai attuali della nostra Costituzione.

A conclusione dell'incontro il presidente Gomez nel ricordare le iniziative in passato già positivamente adottate in questo campo dalla regione, in particolare per la ricorrenza del 30. anniversario della Costituzione, ha assicurato la più ampia disponibilità per le proposte avanzate che devono poter trovare — ha sottolineato il presidente Gomez — una pratica attuazione in un organico programma.

leggete Rinascita

In Calabria vivete il mare... **DIAMANTE centro**

sulla meravigliosa riviera tirrenica appartamenti in residence di una, due, tre camere accessori e terrazze

PREZZI DA LIRE 13.500.000

con mutuo fondiario ventennale di oltre il 50% e facilitazioni per il residuo UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

Es. per appartamento di 2 letto, soggiorno pranzo, cucina, bagno, terrazzo
Prezzo lire 15.600.000 pagabili:
L. 1.560.000 alla prenotazione - L. 3.120.000 alla consegna (30 giugno '78)
L. 9.000.000 mutuo ventenn. - L. 1.920.000 contanti consegna o rat. 18 mesi

Costruzioni Co. P.P. s.r.l. Cosenza

Per informazioni rivolgersi a: SELECT s.r.l.
Napoli, via S. Lucia 36/i - Tel. (081) 416694

THREE SHOP s.r.l.

Via Belledonne a Ghiaia 14/B (adiacenze cinema Alcione)

VENDITA A PREZZI STRAORDINARI

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO
MAGLIETTE E JEANS:

POOH - JESUS - BULLIT - ROBE DI KAPPA
MAGLIETTE A PARTIRE DA L. 1000
JEANS A PARTIRE DA L. 7500

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 16 aprile 1978. Onomastico Lamberto (domani Aniceto).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 36. Richieste di pubblicazioni 91. Matrimoni religiosi 16. Matrimoni civili 2. Deceduti 18.

SPAGNA MUSSO PRESIDENTE DELL'ASSARCO

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea generale dell'associazione agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Napoli per il rinnovo delle cariche sociali. Il precedente consiglio direttivo è stato riconfermato alla unanimità. Quindi il dr. Antonio Spagna Musso è stato riconfermato presidente unitamente ai consiglieri Giuseppa Campagnola, Arturo Formiggini, Marco Gaudino, Giorgio Mele, Alfonso Ponsiglione, Ernesto Sportiello. Quali revisori dei conti sono stati confermati Alfredo Nucci e Giovanni Perna.

FARMACIE DI TURNO

Zona Chiaia: Largo Ascensione, 30; **Riviera:** Via M. Schipa, 25, Riviera di Chiaia, 8; **Posillipo:** Via Manzoni, 120, Piazza Salvatore Di Giacomo, 122; **S. Ferdinando:** Gradoni di Chiaia, 38; **Montecalvario:** Via Speranzella, 47; **S. Giuseppe:** Via S. Giacomo, 47; **Avvocata:** Corso Vittorio Emanuele, 437; **S. Lorenzo:** Via S. Paolo, 20, Teatro S. Ferdinando, 36; **Museo:** Piazza Dante, 71; **Vicaria:** Corso Garibaldi, 103, Corso Garibaldi, 265, Via Genova, 27; **Mercato:** Via C. Capaccio, 9, Corso Umberto, 172; **Pendino:** Via G. Savarese, 75; **Stella:** Via B. Cerlentano, 2, Via Arena Sanità, 17, Piazza Cavour, 119; **S. Carlo Arena:** Via M. Mellone, 90; **Vomero Arenella:** Piazza Vanvitelli, 17, Via Tino da Camaino, 20, via Cilea, 120-124, Via P. Castellino, 165, Via G. Gigante, 184; **Colli Aminei:** Via Pietravalle, 11, Via Nuova San Rocco, 60; **Fuorigrotta:** Via Cinzia parco S Paolo, 44, Via Consalvo, 105-D; **Porto:** Corso Umberto, 43; **Poggioreale:** Via Brecce a S. Erasmo, 69, Via Stadera, 187; **Soccavo:** Via Marc'Aurelio, 27, Trav. privata Cinzia, 7; **Pianura:** Via Duca D'Aosta, 13; **Bagnoli:** Via L. Silla, 65; **Ponticelli:** Viale Margherita; **Barra:** Piazza De Franchis, 38; **S. Giov. a Teduccio:** Corso S. Giov. a Teduccio, 102; **Miano:** Via Liguria, 29; **Secondigliano:** Via Vitt. Emanuele, 83, Corso Secondigliano, 1; **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** Corso Napoli, 25 - Marianella.

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando: via Roma 348. **Montecalvario:** piazza Dante 71. **Chiaia:** via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. **San Giuseppe:** via Monteoliveto 1. **Mercato - Pendino:** piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo - Vicaria:** S. Giov. a Carbonara 83; stazione centrale corso Lucci 5; calata Ponte Casanova 30. **Stella - San Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero - Arenella:** via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Pozzuoli:** corso Umberto 47. **Miano - Secondigliano - Ghidini:** corso Secondigliano 174. **Posillipo:** via Posillipo 239. **Bagnoli:** Campi Flegrei. **Poggioreale:** via Stadera 187. **Ponticelli:** via Ottaviano. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13. **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** piazza Municipio 1 - Piscinola.

NUMERI UTILI

Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014/294.202.

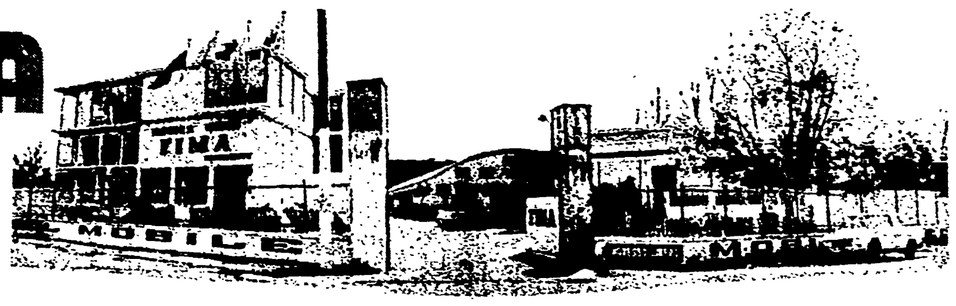
Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314 935.

Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.032.

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.344.

FIMA LA CITTA' DEL MOBILE

fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica...



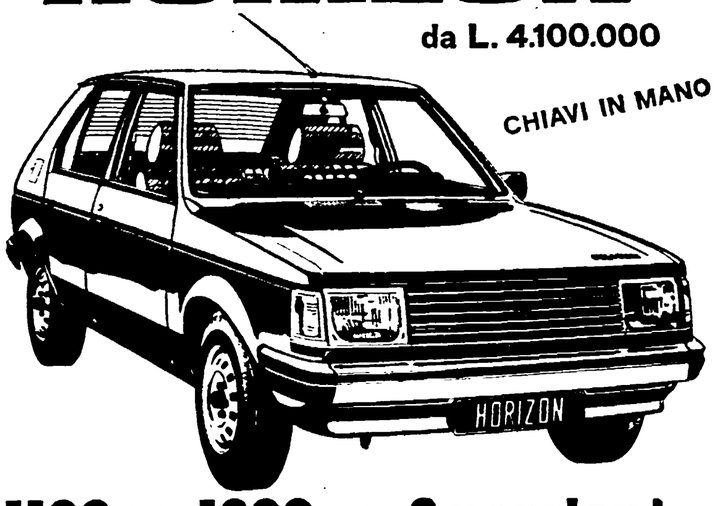
FIMA
...IN UN MODERNO COMPLESSO INDUSTRIALE APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

VIA MASULLO · QUARTO (NAPOLI) tel.8761092 8761158

SU STRADA IN HORIZON CON NOI!

AUTOGALLIA

CHRYSLER SIMCA
HORIZON
da L. 4.100.000
CHIAVI IN MANO



1100cc-1300cc 3 versioni

CHRYSLER SIMCA

CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA
Via P. Testi, 118 (Loggetta) - 80126 Napoli - T. 610233 PBX
Via Partenope, 19 22 - 80121 Napoli - Tel. 418260 - 407317
Via Diocleziano, 204 206 - 80125 Napoli - Tel. 635601
Corso Garibaldi, 230 - 80142 Napoli - Tel. 293663